

Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di II fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. ICAR/10 "Architettura tecnica" (sette concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura), riservata ai sensi dell'art. 18, co. 4, della Legge 30/12/2010, n. 240, a coloro che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio o non sia stato titolare di assegni di ricerca, ovvero iscritto a corsi universitari presso il Politecnico di Bari (cod. PA.DICATECH.18co4.16.06) bandita con D.R. n. 238 del 27/06/2016 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 56 del 15/07/2016)

VERBALE N. 1 (RIUNIONE PRELIMINARE)

Il giorno 13 Ottobre 2016 alle ore 13.00, è riunita, utilizzando gli strumenti telematici di lavoro collegiale la Commissione Giudicatrice della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nel s.s.d. ICAR/10, Macrosettore 08/C1 - (cod. PA.DICATECH.18co4.16.06).

La Commissione valutatrice, nominata con D.R. n. 875 del 08/09/2016 è così composta:

- Prof. Marco D'Orazio, Professore ordinario presso L'Università Politecnica delle Marche,
- Prof. Manuela Grecchi, Professore ordinario presso il Politecnico di Milano,
- Prof. Renato Morganti, Professore ordinario presso l'Università degli Studi de L'Aquila,

e designa Presidente il Prof. Marco D'Orazio e componente con funzioni di Segretario il Prof. Renato Morganti.

Preliminarmente, ciascun commissario dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il quarto grado incluso con gli altri componenti la commissione (art.5 comma 2 D.lgs. 7.5.48 n.1172) e che non sussistono le cause di astensione e di ricsuzione di cui agli artt.51 e 52 c.p.c..

La Commissione prende visione del bando di cui al Decreto del Direttore del medesimo Dipartimento n. 205/PC del 08/08/2014, nonché del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010", emanato con il D.R. n. 284 del 29/07/2014.

La valutazione è volta all'individuazione dei candidati maggiormente qualificati e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, pertanto la commissione stabilisce i seguenti criteri di massima per la valutazione dei candidati:

Nella valutazione delle **pubblicazioni scientifiche**, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

- a) coerenza di ciascuna pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione valutato analiticamente in base al numero di coautori escludendo eventuali lavori in collaborazione con uno o più dei commissari;
- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo di ciascuna pubblicazione, avvalendosi della classificazione di merito delle pubblicazioni secondo i seguenti livelli: eccellente, elevato discreto, accettabile, limitato;
- d) valutazione della rilevanza scientifica della collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale, anche in rapporto

all'utilizzo di procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare e del sistema di revisione tra pari

Nella valutazione del curriculum, la Commissione si attiene ai seguenti parametri:

- a) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- d) titolarità di brevetti;

Nella valutazione dei titoli, la Commissione si attiene ai seguenti parametri relativi al settore concorsuale:

- a) dottorato di ricerca o equipollente conseguito in Italia o all'estero;
- b) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- c) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

La Commissione delibera all'unanimità.

La Commissione procede, quindi, a richiedere agli Uffici amministrativi del Politecnico di Bari, elenco dei candidati della procedura in parola; tale elenco viene trasmesso via mail ed allegato al presente verbale.

Dall'elenco risulta un unico candidato che risulta essere il Dott. Francesco Fiorito.

Di seguito la Commissione procede alla lettura del testo degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile, qui di seguito riportati:

(1) Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nel casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome del giudice che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

Dopo la lettura degli articoli del Codice, ciascun commissario dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il quarto grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione e di ricusazione di cui alle norme sopracitate.

La Commissione procede alla definizione del calendario dei lavori e delibera di convocarsi per il giorno 26/10/2016 p.v., alle ore 12.00 utilizzando gli strumenti telematici di lavoro collegiale.

Terminata la seduta alle ore 14.00, i componenti della Commissione sottoscrivono il presente verbale.

Matera, 13.10.2016

- Prof. Marco D'Orazio (Presidente)
- Prof. Manuela Grecchi (Componente)
- Prof. Renato Morganti (Componente con funzione di Segretario)



Terminata la seduta alle ore 14 00, i componenti della Commissione sottoscrivono il presente verbale.

Matera, 13.10.2016

- Prof. Marco D'Orazio (Presidente)
- Prof. Manuela Grecchi (Componente)
- Prof. Renato Morganti (Componente con funzione di Segretario)

